



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 emanata dal Sig. Ministro in data 27 febbraio 2019 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che, il Ministero, nell'ambito di quanto disposto dalla suddetta legge 7 giugno 2000 n. 150, al fine di promuovere la diffusione di iniziative di comunicazione e favorire nella popolazione maggiore conoscenza e consapevolezza nonché un'informazione qualificata in materia di salute il Ministero, ha avviato una collaborazione con la Rai ed ha previsto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa volto a definire le tematiche più rilevanti da sviluppare;

ATTESO che, con appunto prot. 981 del 12 aprile 2019, il Ministro ha approvato l'avvio della collaborazione e la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Rai;

ATTESO che, in data 25 giugno 2019, il Ministero e RAI hanno sottoscritto il suddetto Protocollo d'Intesa, di durata triennale, avente ad oggetto una collaborazione finalizzata alla tutela e promozione della salute, alla prevenzione delle malattie, allo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella popolazione generale e all'adozione di stili di vita e comportamenti salutari, che potrà realizzarsi attraverso l'individuazione di iniziative e la definizione degli strumenti editoriali e delle soluzioni televisive e tecnologiche più idonee;

ATTESO che, all'art. 2 comma 3, del Protocollo d'Intesa viene previsto che “le Iniziative di comunicazione saranno disciplinate e dettagliate in appositi accordi attuativi che conterranno altresì la specifica regolamentazione del rapporto, anche da un punto di vista normativo ed eventualmente economico con corrispettivi a favore di RAI”;

ATTESO che il Ministero, nell'ambito della tematica dell'educazione alla salute volta a favorire l'*empowerment* del cittadino prevista dal Programma delle iniziative di comunicazione 2019, intende realizzare un'iniziativa di comunicazione che consenta di promuovere la conoscenza delle

regole del primo soccorso, al fine di sensibilizzare, informare e responsabilizzare tutta la popolazione ad agire consapevolmente in caso di emergenza e a trovarsi pronti e preparati a fronteggiare un evento drammatico improvviso;

ATTESO che il Ministero, al fine di garantire la più ampia ed efficace diffusione tra la popolazione di tali regole, ritiene opportuno procedere attraverso la realizzazione di interventi info-redazionali di esperti scientifici e la diffusione di video informativi, nell'ambito di trasmissioni radiotelevisive;

ATTESO che RAI ha elaborato un Piano di Iniziative radiotelevisive per la realizzazione della predetta attività volta a promuovere la conoscenza delle regole del primo soccorso, per un importo di euro 79.000,00 (settantanovemila/00) IVA esclusa;

ATTESO che il Piano di Iniziative radiotelevisive proposto da RAI risponde agli obiettivi di comunicazione individuati ed è stato approvato dal Ministro con appunto prot. 1455;

ATTESO che si ritiene di procedere mediante la sottoscrizione di un Accordo Attuativo avente ad oggetto le attività descritte nel predetto Piano di Iniziative radiotelevisive, per i seguenti ordini di motivi:

- (i) RAI è la concessionaria pubblica esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (art. 49 D. Lgs. 177/2005 come modificato dalla legge 220/2015);
- (ii) Rai è il principale operatore televisivo italiano avente come *mission* istituzionale, per espressa disposizione del “Contratto di Servizio 2018-2022” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018, che ne disciplina l'attività ai sensi di legge, tra l'altro il compito di garantire l'offerta di programmi legati ai bisogni della collettività quali, ad esempio, le condizioni delle strutture sanitarie e assistenziali, l'ambiente e la qualità della vita (art. 3, co.2 lett. b), finalizzata a favorire nella popolazione maggiore conoscenza e maggiore consapevolezza in materia di salute;
- (iii) RAI, anche in ragione della propria *mission*, ha sviluppato una consolidata esperienza nella realizzazione di programmi di utilità sociale;
- (iv) RAI è titolare di diritti esclusivi di sfruttamento economico dei programmi inclusi tra le Iniziative del Piano di comunicazione, complessivamente ed unitariamente proposto da RAI al Ministero;
- (v) RAI, attraverso le proprie tre reti principali generaliste, ha un'audience consolidata, essendo obbligata, tra l'altro, sempre in virtù della propria *mission*, a mantenere un livello di ascolto idoneo per l'adempimento delle proprie funzioni. Pertanto RAI è l'unico soggetto in possesso dei necessari requisiti istituzionali, tecnico-professionali, giuridici ed artistici nonché di audience specifico, idonei a soddisfare le finalità di interesse generale perseguite nella realizzazione e diffusione delle Iniziative di cui al Piano di comunicazione, condividendo con il Ministero, per *mission* istituzionale, l'obiettivo di interesse generale di valorizzazione della qualità della vita;

ATTESO che, in considerazione dei predetti motivi, RAI collabora ordinariamente con partner istituzionali pubblici per la realizzazione di iniziative di comunicazione;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii. e, in particolare, l’articolo 17 comma 1, relativo alle esclusioni specifiche per contratti di appalto di servizi, che al comma 1, lett. b, dispone l’esclusione dell’applicazione del codice per gli appalti concernenti la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;

ATTESO che, in ragione di quanto sopra riportato, la collaborazione con la RAI rientra nella fattispecie di cui al suddetto art. 17 comma 1, lett. b del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

TENUTO CONTO che la realizzazione di interventi info-redazionali nell’ambito di trasmissioni radiotelevisive rappresenta una significativa opportunità di comunicazione e consente un utilizzo ottimale delle risorse, in quanto garantisce la possibilità di raggiungere un’ampia fascia di pubblico offrendo alla popolazione un’informazione approfondita e qualificata attraverso la presenza di esperti scientifici all’interno di apprezzati e seguiti spazi informativi; tale modalità permette, peraltro, di integrare e supportare l’attività di comunicazione svolta attraverso l’acquisto di spazi pubblicitari e mediante i social;

TENUTO CONTO che l’importo previsto, che secondo quanto precisato da RAI risulta essere in linea con i corrispettivi applicati a tutti i partner istituzionali pubblici, in considerazione dell’efficacia comunicativa dell’iniziativa, è da ritenersi congruo;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

1. Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura, esclusa dall’applicazione del Codice degli Appalti ai sensi dell’art. 17 comma 1 lett.b), finalizzata alla sottoscrizione con RAI di un Accordo attuativo del Protocollo d’Intesa sottoscritto con la stessa RAI, per la realizzazione di un’iniziativa di comunicazione che consenta di promuovere la conoscenza delle regole del primo soccorso, per le finalità di cui in premessa.
2. Di autorizzare la spesa per un importo non superiore ad € 79.000,00 (settantanovemila/00) IVA esclusa, da imputare sul capitolo 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l’anno finanziario 2019.
3. Di nominare la Dott.ssa Mariella Mainolfi, Direttore dell’Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, direttore dell’esecuzione dell’Accordo attuativo.

Roma, lì 23/07/2019

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott. Alfredo d’Ari)